

**ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI ED ESPERIENZE
DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN)**

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

L'esercizio finanziario 2009 presenta i seguenti risultati sintetici complessivi:

Disavanzo finanziario	€ 753.105,74
Avanzo di amministrazione a fine esercizio	€ 1.400.012,20
Risultato di amministrazione	€ 969.716,35

Il disavanzo finanziario, che scaturisce dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali, è stato coperto dalla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2008 pari ad € 764.453,82 destinata ai predetti rinnovi.

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione ammonta ad € 430.295,85; la parte disponibile (€ 969.716,35) consente l'equilibrio finanziario del bilancio 2010 che ne ha previsto l'utilizzo nella misura di € 797.800,00.

Il Conto economico presenta un disavanzo di € 996.052,69 conseguente, in via prevalente, ad una parziale attribuzione all'esercizio 2009 degli effetti retroattivi dei rinnovi dei CCNL (per i quali non sono risultati sufficienti gli accantonamenti operati negli anni 2006, 2007 e 2008), nonché alla cancellazione di residui relativi al contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato autorizzate con D.P.R. 31/07/2003 e con D.P.R. 25/8/2004 (€ 679.235,60).

Gli elementi sintetici di cui sopra necessitano, per una corretta lettura, di essere inquadrati nel processo di riordino dell'Istituto attualmente in itinere.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in armonia con le finalità del processo di riordino, ha varato un insieme organico di provvedimenti idoneo a *garantire l'equilibrio economico, razionalizzare la spesa, realizzare l'efficienza della gestione e consentire il più efficace perseguimento dei compiti d'istituto nel rispetto dell'autonomia dell'Ente*.

Il quadro è andato, però, deteriorandosi nel tempo. La situazione che già nel 2008 aveva accusato il taglio dei finanziamenti alla ricerca (da 3 a 1,1 milioni), nel 2009 si è ulteriormente aggravata, tanto da far venir meno gli elementi che costituivano le fondamenta dell'equilibrio economico. In particolare:

- il contributo ordinario copre ora solo il 90% delle spese del personale: ha subito una riduzione di circa l'8% (dall'E.F. 2008 risulta comprensivo del sopra citato contributo del MEF per le assunzioni) e, al tempo stesso, le spese per il personale, a seguito del rinnovo del CCNL, sono aumentate di circa il 7,0%,
- i finanziamenti alla ricerca navale, previsti in 4 milioni nel biennio 2009-2010, sono stati azzerati.

L'Istituto, alle minori risorse disponibili, ha fatto fronte anche nell'E.F. 2009 con l'autofinanziamento, unito ad una rigorosa politica di contenimento della spesa che ha, in particolare, minimizzato le spese per investimenti ed azzerato gli interventi di manutenzione programmata agli impianti.

Il pareggio del bilancio è frutto di questa politica, una politica obbligata, che non può, però, risultare vincente nel tempo, in quanto è destinata ad incidere negativamente sull'affidabilità e sulla disponibilità degli impianti, ma soprattutto perché costituisce una soluzione tampone che non risolve alla base il problema della carenza di risorse economiche.

L'INSEAN, nonostante le gravi situazioni economico-finanziarie con le quali ha dovuto confrontarsi nell'ultimo decennio, ha continuato ad operare con tenacia, conseguendo con la sua attività l'apprezzamento da parte della comunità scientifica internazionale. Un

apprezzamento che non ha fruttato solo riconoscimenti di natura accademica, ma si è concretizzato in un insieme di importanti attività (progetti di ricerca e commesse conto terzi), grazie alle quali, è stato raggiunto un autofinanziamento (27,66%) che, in particolare nell'attuale difficile momento economico, deve considerarsi di tutto rilievo. Di seguito vengono riportati progetti, commesse e altre attività significative:

- il completamento di cinque progetti di ricerca (MOBIPROP e ViSIR cofinanziati e 6DOF RANSE II finanziato dalla Marina Militare Italiana, WISEST finanziato da Filas SpA e VIRTUE cofinanziato dall'Unione Europea);
- la prosecuzione dello svolgimento di undici progetti di ricerca (SiReNa-Prop, PRIAMO e SONORE cofinanziati dalla Marina Militare Italiana, HTA finanziato e PROMARC cofinanziato dall'Unione Europea, DALIDA cofinanziato dall'European Defence Agency, "Violent Water-Vessel Interactions ..." finanziato dal CeSOS – NTNU, "Sciame di imbarcazioni" autofinanziato, NICOP VAR PHY e NICOP CATAMARANS cofinanziati dall'U.S. Navy – ONR, AMACA finanziato da Alenia Aeronautica SpA);
- l'avvio di cinque nuovi progetti di ricerca (NextMuSE, HYMAR e SILENV cofinanziati dall'Unione Europea, PROSSIMA cofinanziato dalla Marina Militare Italiana, QPP cofinanziato dall'European Defence Agency);
- l'acquisizione di otto commesse (fra le quali quelle per DSO National Laboratories di Singapore e per Schaffran Propeller);
- le azioni preliminari per una partnership con la società belga NUMECA International per la commercializzazione del software INSEAN "PFC - Propeller Flow Code";
- la stipula, nel marzo 2010, di un contratto con il CONI per lo svolgimento di studi e test fisiologici e/o biomeccanici negli impianti dell'Istituto per le Federazioni Canottaggio, Kajak, Nuoto, Sci Nautico e Vela.

Nonostante questo scenario globalmente positivo, le previsioni per i prossimi esercizi sono allarmanti. Come sopra evidenziato, la politica della contrazione della spesa non può risultare vincente nel tempo, perché consente di far fronte solo temporaneamente alla carenza dei finanziamenti per la ricerca. A titolo esemplificativo, giova ricordare che nell'E.F. 2009 sono state rinviate spese per oltre € 650.000, destinate ad ammodernamento/potenziamento del "Canale di circolazione"; per questa attività non è stato possibile prevedere gli stanziamenti nemmeno nel bilancio 2010.

In conclusione si ritiene doveroso sottolineare che in mancanza di un rifinanziamento alla ricerca navale di circa 2 milioni/anno (es.: rifinanziamento della legge 296/2006, comma 1042) l'equilibrio di bilancio diverrà un obiettivo irrealizzabile già nell'E.F. 2011.

Il Presidente
Giano PISI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

COLLEGIO DEI REVISORI - VERBALE N. 480/2010

L'anno 2010, il giorno 3 del mese di maggio, in Roma, presso la sede dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale, Via di Vallerano n. 139, si è riunito, regolarmente convocato, il Collegio dei revisori dei conti nelle persone dei Signori:

Dott. Luca	CRISCUOLO	Presidente	in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dr.ssa Alida	DE ANGELIS	Componente	in rappresentanza del Ministero della Difesa
Dr.ssa M. Tiziana	SCABARDI	Componente	in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

A norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, la convocazione della riunione odierna è stata inviata anche al Magistrato Delegato della Corte dei Conti, Dott. Raffaele Dainelli.

Il Collegio prende in esame lo schema del Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2009 che è stato presentato a cura del Direttore Generale ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 97/2003.

Il Collegio redige pertanto la relazione al rendiconto in esame, così come previsto dalla normativa richiamata. Tale relazione costituisce parte integrante del presente verbale.

Del che è stato redatto il verbale che, previa lettura, viene approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2009

Il Collegio redige la relazione al rendiconto generale ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto generale è costituito da:

- a) il conto di bilancio;
- b) il conto economico;
- c) lo stato patrimoniale;
- d) la nota integrativa;

con allegate la situazione amministrativa e la relazione sulla gestione.

a) CONTO DI BILANCIO

Si riportano qui di seguito le risultanze riepilogative del conto di bilancio.

GESTIONE DI COMPETENZA (valori arrotondati all'euro)

Entrate			Spese		
Tit.	Descrizione	Accertato	Tit.	Descrizione	Impegnato
1.	ENTRATE CORRENTI	10.897.264	1.	USCITE CORRENTI	10.107.847
2.	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.393.602	2.	USCITE IN CONTO CAPITALE	10.936.125
3.	GESTIONI SPECIALI	0	3.	GESTIONI SPECIALI	0
4.	PARTITE DI GIRO	3.028.670	4.	PARTITE DI GIRO	3.028.670
Totale Entrate		23.319.536	Totale Spese		24.072.642
Disavanzo finanziario		753.106	Avanzo finanziario		
Totale a pareggio		24.072.642	Totale a pareggio		24.072.642

Dalla gestione di competenza risulta un disavanzo finanziario di € 753.106 che ha trovato copertura con il trasferimento di € 764.454 dalla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2008 ai capitoli di spesa riguardanti i rinnovi contrattuali. Al netto del predetto trasferimento le spese impegnate risultano minori delle entrate accertate per € 11.348.

Si precisa che la predetta somma di € 764.454 era stata accantonata nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione per far fronte al rinnovo contrattuale per gli anni 2006, 2007 e 2008, risultata peraltro inferiore alla spesa effettivamente sostenuta dall'Istituto a tale titolo.

Ciò premesso, si dà atto che le risultanze su esposte corrispondono con quelle analitiche desunte dalla contabilità generale.

Si evidenzia che sia le entrate che le spese in conto capitale si riferiscono in via prevalente all'anticipazione bancaria utilizzata per l'importo di € 9.043.496, che si è resa necessaria per far fronte allo scoperto di cassa causato dai ritardi nelle riscossioni (sia del contributo ordinario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che di fatture relative a progetti di ricerca finanziati dal Ministero della Difesa).

Tali anticipazioni hanno comportato una maggiore spesa per interessi passivi di € 17.539.

Si ritiene opportuno evidenziare che, l netto dell'anticipazione bancaria e delle partite di giro, le entrate accertate e le spese impegnate ammontano, rispettivamente, a € 11.247.370 ed a € 12.000.476.

GESTIONE DI CASSA

Riscossioni			Pagamenti		
Tit.	Descrizione	Riscosso	Tit.	Descrizione	Pagato
1.	ENTRATE CORRENTI	12.485.719	1.	USCITE CORRENTI	10.109.765
2.	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	9.444.527	2.	USCITE IN CONTO CAPITALE	11.295.257
3.	GESTIONI SPECIALI	0	3.	GESTIONI SPECIALI	0
4.	PARTITE DI GIRO	2.769.914	4.	PARTITE DI GIRO	3.053.151
Totale Riscossioni		24.700.160	Totale Pagamenti		24.458.173
Fondo di cassa iniziale		312.805	Fondo di cassa finale		554.792
Totale a pareggio		25.012.965	Totale a pareggio		25.012.965

L'indicato fondo di cassa al 31/12/2009 di € 554.792 è stato già certificato da questo Collegio, in sede di verifica di cassa al 31/12/2009, come si rileva dal verbale n. 471 del 25/01/2010.

b) CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE		10.771.584
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e o servizi	3.006.475	
Altri ricavi e proventi	7.765.109	
COSTI DELLA PRODUZIONE		-10.869.760
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	-76.771	
Per servizi	-1.687.594	
Per il personale	-8.055.962	
Ammortamenti e svalutazioni	-716.855	
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.397	
Accantonamenti per rischi	-6.000	
Accantonamenti ai fondi per oneri	-13.384	
Oneri diversi di gestione	-310.797	
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-30.206
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-739.048
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		-128.623
DISAVANZO ECONOMICO		-996.053

Il conto economico evidenzia un disavanzo di € 996.053.

Per quanto attiene alle spese per il personale, come è stato già accennato, gli accantonamenti per rinnovi contrattuali operati negli anni 2006, 2007 e 2008 sono risultati insufficienti a coprire la spesa effettiva per gli intervenuti rinnovi operanti, come è noto, con efficacia retroattiva. Con la conseguenza di una parziale attribuzione di tali effetti all'esercizio 2009.

Si evidenzia che i proventi e oneri straordinari comprendono:

- oneri straordinari per € 63.942, di cui € 63.917 versati al bilancio dello Stato in quanto somme provenienti dalle riduzioni di spesa ex artt. 61 e 67 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestione dei residui per € 20.614;
- sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per € 695.720, di cui € 679.236 dovute alla cancellazione di residui del contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato autorizzate con D.P.R. 31/07/2003 e con D.P.R. 25/8/2004.

c) STATO PATRIMONIALE

Si riporta qui di seguito, in forma riepilogativa, la situazione patrimoniale al 31/12/2009:

ATTIVITA'		
Immobilizzazioni		14.475.643
Immobilizzazioni materiali	7.717.150	
Immobilizzazioni finanziarie	6.758.493	
Attivo circolante		3.737.175
Rimanenze	201.650	
Disponibilità liquide	554.792	
Crediti	2.980.733	
Ratei e risconti attivi		13.914
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		18.226.732
PASSIVITA'		
Patrimonio netto		9.333.180
Fondo di dotazione	23.053.133	
Disavanzi economici portati a nuovo	-12.723.900	
Avanzo economico d'esercizio	-996.053	
Fondi per rischi ed oneri		142.462
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		7.124.780
Debiti		1.626.310
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		18.226.732
CONTI D'ORDINE		73.547.455

Pertanto, considerato che il fondo di dotazione ammonta a € 23.053.133, il patrimonio netto risulta di € 9.333.180.

Dall'esame delle scritture inventariali è emerso quanto segue:

- I beni immobili presentano al 31/12/2009 un valore di € 6.013.516.
- L'indicato valore è stato così determinato:

consistenza all'1/01/2009	€	+6.180.965
incrementi dell'anno	€	+73.308
ammortamenti	€	<u>-240.757</u>
consistenza al 31/12/2009	€	6.013.516

- I beni mobili (hardware e software; apparecchiature scientifiche; mobili e macchine d'ufficio) presentano al 31/12/2009 un valore di € 1.528.146.

L'indicato valore è stato così determinato:

consistenza all'1/01/2009	€	+1.160.869
acquisti anno 2009	€	+793.473
ammortamenti	€	<u>-426.196</u>
consistenza al 31/12/2009	€	1.528.146

- I beni bibliografici presentano al 31/12/2009 un valore di € 94.029.

L'indicato valore è stato così determinato:

consistenza all'1/01/2009	€	+86.122
acquisti anno 2009	€	+29.254
ammortamenti	€	<u>-21.347</u>
consistenza al 31/12/2009	€	94.029

I beni ancora da inventariare ammontano a € 81.459 e si riferiscono a beni acquistati a fine esercizio.

È stato accertato che i valori dei beni patrimoniali appena indicati corrispondono alle risultanze delle immobilizzazioni di cui allo stato patrimoniale.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa espone le seguenti poste:

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2009	312.805
Riscossioni	
in c/ competenza	21.028.416
in c/ residui	3.671.744
Totale	24.700.160
Pagamenti	
in c/ competenza	22.549.906
in c/ residui	1.908.267
Totale	24.458.173
Fondo di cassa al 31.12.2009	554.792
Residui attivi	
degli esercizi precedenti	689.667
dell'esercizio	2.291.120
Totale	2.980.787
Residui passivi	
degli esercizi precedenti	612.831
dell'esercizio	1.522.736
Totale	2.135.567
Avanzo di amministrazione a fine esercizio 2009	1.400.012

Le riscossioni ed i pagamenti in conto competenza ed in conto residui su evidenziati corrispondono esattamente alle risultanze che emergono dalle scritture contabili dell'Istituto (Giornale cronologico reversali e mandati, pagina 808, distinta n. 234 del 31/12/2009).

Dalla situazione in esame emerge un avanzo di amministrazione a fine esercizio 2009 di € 1.400.012.

È opportuno evidenziare che nel citato avanzo sono ricomprese le poste vincolate per complessivi € 430.296 di cui agli articoli 18 e 19 del D.P.R. 97/2003, che di seguito si riportano:

Poste vincolate	
1) Trattamento di fine rapporto	287.834
2) Fondo rischi ed oneri futuri sui crediti	83.339
3) Fondo per altri rischi ed oneri futuri	18.000
4) Fondo ripristino investimenti	6.000
5) Fondo speciale per rinnovi contrattuali in corso	25.209
6) Fondo INA per rinnovi contrattuali in corso	9.914
Totale parte vincolata	430.296

Ne consegue pertanto un risultato di amministrazione effettivo di € 969.716.

GESTIONE DEI RESIDUI

Dalla situazione amministrativa in esame emergono residui attivi per € 2.980.787 e residui passivi per € 2.135.567 che risultano così determinati:

Residui attivi	
all'1.1.2009	€ 5.040.652
riscossi	€ 3.671.744
cancellati	679.241
rimasti da riscuotere	€ 689.667
residui di competenza	€ 2.291.120
Totale	€ 2.980.787

Residui passivi	
all'1.1.2009	€ 2.560.562
pagati	€ 1.908.268
cancellati	€ 39.463
rimasti da pagare	€ 612.831
residui di competenza	€ 1.522.736
Totale	€ 2.135.567

È stato accertato che la cancellazione di residui attivi e dei residui passivi per un ammontare, rispettivamente, di € 679.241 e di € 39.463 è stata disposta con delibera del Consiglio Direttivo n.585/2009.

Si dà atto che le risultanze su indicate corrispondono a quelle che emergono dagli elenchi dei residui allegati al bilancio.

È opportuno evidenziare, qui di seguito, le poste più significative dei residui attivi e passivi.

Residui attivi

Relativamente ai residui attivi degli anni pregressi, ammontanti a complessivi € 689.667, gli importi più consistenti si riferiscono a proventi per esperienze per un ammontare di € 161.671 ed a proventi per progetti di ricerca nazionali ed internazionali per € 248.868.

Altra posta pari a € 146.061 si riferisce all'IVA c/acquisti da introitare dall'erario.

Per quanto riguarda i residui attivi di competenza per complessivi € 2.291.120 le poste più significative si riferiscono a:

- € 1.165.432 proventi per progetti di ricerca nazionali ed internazionali la cui parte prevalente riguarda progetti finanziati dal Ministero della Difesa;
- € 618.750 contributo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il programma di ricerca 2007-2009;
- € 248.624 partite in c/sospesi;
- € 146.561 IVA c/acquisti da introitare dall'erario.

Residui passivi

Relativamente ai residui passivi degli anni pregressi, ammontanti a complessivi € 612.831, gli importi più consistenti si riferiscono a sub forniture previste nei contratti per programmi di ricerca e commesse per un ammontare di € 271.885 e a convenzioni per programmi di ricerca e commesse pari a € 70.000.

Relativamente ai residui di competenza ammontanti a € 1.522.736 si riportano, qui di seguito, le poste più significative:

- € 370.813 oneri per il personale in attività di servizio da erogare nell'esercizio successivo a quello di competenza;
- € 308.877 ritenute erariali, previdenziali e assistenziali;
- € 299.108 uscite per programmi di ricerca e commesse;
- € 252.298 acquisizione di beni di uso durevole e di immobilizzazioni tecniche;
- € 149.602 acquisto di beni di consumo e di servizi.

CONCLUSIONI

Dalla gestione finanziaria di competenza risulta un disavanzo di € 753.106 che scaturisce dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali. Tale disavanzo è stato coperto dalla parte vincolata dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2008 pari ad € 764.454 destinata ai predetti rinnovi.

Nel corso dell'esercizio, per far fronte allo scoperto di cassa causato dai ritardi nelle riscossioni (in particolare, del contributo ordinario erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di fatture relative a progetti di ricerca finanziati dal Ministero della Difesa) l'Istituto è stato costretto a ricorrere all'anticipazione bancaria per complessivi € 9.043.495,98.

La su indicata anticipazione bancaria alla chiusura dell'esercizio risulta completamente estinta ed il fondo di cassa al 31/12/2009 ammonta € 554.792.

Al termine dell'esercizio risulta un avanzo di amministrazione di € 1.400.012, di cui € 430.296 costituito da poste vincolate ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 97/2003.

La parte disponibile di € 969.716 consente l'equilibrio finanziario del bilancio 2010 che ne ha previsto l'utilizzo nella misura di € 797.800.

Come illustrato dall'Istituto nella nota integrativa, sono state rinviate spese per l'acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari per oltre € 650.000, destinate in via prevalente all'ammodernamento dell'impianto "Canale di circolazione", spese per le quali l'Istituto non ha potuto però prevedere gli stanziamenti nel bilancio 2010.

Il Conto economico presenta un disavanzo di € 996.053 conseguente, in via prevalente, ad una parziale attribuzione all'esercizio 2009 degli effetti retroattivi degli intervenuti rinnovi contrattuali (per i quali non sono risultati sufficienti gli accantonamenti operati negli anni 2006, 2007 e 2008), nonché alla cancellazione di residui relativi al contributo del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura degli oneri derivanti dalle assunzioni a tempo indeterminato autorizzate con D.P.R. 31/07/2003 e con D.P.R. 25/8/2004 (€ 679.236).

Per gli indici di gestione del bilancio riferiti al totale delle entrate ed al totale delle spese e per l'indicatore economico riferito alle risorse acquisite sul mercato si rinvio al prospetto allegato alla nota integrativa.

Tutto ciò premesso il Collegio dà atto che il rendiconto generale risulta conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e valutazione e rispetta i vincoli di bilancio previsti per le spese.

Per quanto sopra illustrato il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto in esame.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA